



Lo sfratto delle oche dal Lungolago di Stresa: il sindaco nasconde le sue responsabilità dietro un attacco personale al presidente di Cometa e a sua moglie.

Probabilmente la denuncia che qualche giorno fa è stata pubblicata, su questo sito, in difesa delle tre oche che vivono stabilmente sul lungo lago di Stresa, nonché la lettera che la nostra attivista Daniela Omarini ha scritto al blog Stresanews hanno sortito qualche effetto. Infatti a queste denunce pubbliche il sindaco risponde, dal suo sgangherato blog, con un delirante (e sintatticamente incerto) commento, che riportiamo integralmente qui sotto:

“Segnalo ancora i continui attacchi del solito stresanews. E lo fa sempre coi soliti noti. Già in tempi non sospetti avevo segnalato la faziosità del suo direttore che ormai è a tutti evidente. Ormai è uno sport quotidiano quello di Camporini di attaccare con il solito scorretto sistema di raccontare le cose a metà o addirittura non pubblicare quando non conviene, Il risultato? Una lamentela quotidiana. Tanto che ormai è regolarmente superato e di gran lunga nei contatti dalla concorrenza stresanews. Anche sotto Natale e Capodanno! Con Casaroli (i cui toni, si fa per dire, non sono mai ispirati alla delicatezza e al rispetto e si commentano da soli) e ora, udite udite, con la stessa moglie del Casaroli, la signora Omarini Daniela (un dettaglio familiare censurato dallo stesso sito). Se la inventano, se la fanno e se la raccontano. E poi ancora articoli dove tutto va male e dove si auspica una nuova alba, quasi una nuova era. Tutti i connotati della vera e propria ossessione politico-amministrativa.”

E' evidente come il sindaco di Stresa - colto una volta di più nel tentativo di arrecare offesa ad animali e ambiente - **non potendo negare nessuna delle accuse che gli sono state mosse nella denuncia pubblicata sul sito Cometa** - tenti di mascherare la sua ennesima sconclusionata iniziativa di bandire tre povere oche dietro una caligine di attacchi personali diretti contro tutti e tutto.

Non si illuda, sindaco Di Milia, la nostra non è una questione personale come Lei vorrebbe dare ad intendere, né una questione politica, ma una questione di ambiente e di totale Sua mancanza di stile nel gestirlo!

E poi, che cosa ha scoperto la Sua raffinata investigazione? che il presidente di Cometa è sposato, per di più con una donna, e - ancora peggio - con una attivista ambientale? cosa del tutto ovvia, “Dio li fa e poi li accoppia”. Ha scoperto che Cometa si esprime in modo poco delicato e rispettoso sulle Sue magagne? e ci mancherebbe che fossimo anche gentili con i nemici degli animali e “rispettosi” verso le loro alzate d'ingegno. Ha scoperto di avere dei nemici tra la pubblica opinione? se avesse amministrato bene, ne avrebbe di meno.

Cometa non è un organismo politico, ma non può esimersi dalla speranza che alle prossime elezioni amministrative questo giovane inesperto sindaco venga sostituito: va bene chiunque altro, non ci vuole molto a far meglio di così. D' altra parte non abbia paura, sindaco Di Milia: se perde questa poltroncina è certo che - colpito dal Suo acume investigativo - Mr Obama Le offrirà la direzione della CIA o dell' FBI.